



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 30/10/2014

Presiede: Il Vice Sindaco Bernini Stefano
Assiste: Il Vice Segretario Generale Vicario De Nitto Graziella

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	A
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Garotta Valeria	Assessore	P
9	Lanzone Isabella	Assessore	P
10	Miceli Francesco	Assessore	P
11	Oddone Francesco	Assessore	A
12	Sibilla Carla	Assessore	P

DGC-2014-255 ADESIONE ALLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE SPERIMENTALE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE DI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI PER IL BIENNIO 2014-2015 E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE, DA PARTE DEL SINDACO DI GENOVA, DEL RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie e della Casa, Emanuela Fracassi, di concerto con gli Assessori alla Legalità e diritti, Elena Fiorini e alla Scuola, Sport e Politiche Giovanili, Pino Boero e dell'Assessore ai Municipi, Giovanni Crivello;

Vista la Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", che prevede il finanziamento di progetti sperimentali ed in particolare l'articolo 4 della stessa, che promuove l'attivazione di misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo – assistenziali e di contrasto della povertà;

Premesso che:

- Genova, per le sue caratteristiche sociali, è fra le 15 città riservatarie del Fondo L. 285/97;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha promosso, per l'anno scolastico 2013 – 2014, attraverso un'azione condivisa con il Tavolo delle Città riservatarie ex lege 285/97 e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, un progetto sperimentale per l'inclusione e l'integrazione di bambini e adolescenti Rom Sinti e Caminanti, che ha fatto proprie le finalità del *Terzo Piano Nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva*, che includeva previsioni specifiche nella direttrice di azione dedicata a *Promuovere l'integrazione delle persone immigrate*, i contenuti delle raccomandazioni del Comitato Onu sui diritti del fanciullo emanate il 31 ottobre 2011 e le finalità della "Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012 - 2020", adottata dal Governo italiano in attuazione della Comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011;
- al Progetto hanno aderito le città di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia;
- il Comune di Genova per tale progetto ha stipulato, in data 20/12/2012, specifico Protocollo d'intesa con il Ministero, sottoscritto dal Direttore Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, Dott. Raffaele Tangorra e dal Sindaco di Genova, Prof. Marco Doria;
- che le azioni progettuali si sono articolate in un percorso che ha previsto, da un lato, azioni di sostegno alla frequenza scolastica dei bambini Rom, Sinti e Caminanti, dall'altro interventi di rimozione degli ostacoli all'integrazione di questi e del loro nucleo familiare nel contesto sociale di appartenenza, promuovendo interventi complessivi che non si riducessero alla presa in carico dei soli aspetti emergenziali del fenomeno, ma che attivassero, tra le altre, politiche ordinarie di tutela degli ambienti di vita degli individui e di prevenzione;

Tenuto conto che, considerati i risultati molto positivi della prima annualità di sperimentazione che hanno registrato un aumento significativo dei giorni di presenza a scuola tra il 10 e il 20%, e le richieste di prosecuzione da parte delle città più volte rappresentate in seno al Tavolo di coordinamento, il Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali ha chiesto alle città riservatarie, con nota prot. n. 41/4272 e ss. del 7 agosto 2014, l'adesione mediante l'invio del numero degli iscritti RSC nelle classi target per l'a.s. 2014 - 2015 e l'impegno a co-finanziare le azioni;

Rilevato che Genova ha aderito alla suddetta proposta, inviando al Ministero in data 12 settembre 2014 il relativo modulo compilato;

Considerato che:

- la seconda annualità di progetto conferma il carattere sperimentale dell'iniziativa, che si sostanzia in diversi aspetti: nell'impianto organizzativo e nell'approccio di sistema (attivazione dei Tavoli locali e delle Équipe multidisciplinari), nell'impulso dato all'ente locale affinché si riappropri delle problematiche dei minori RSC in stretta collaborazione con l'istituzione scolastica, nell'attuazione di un unico progetto nazionale sviluppato su diversi territori che hanno la possibilità di dialogare e confrontarsi, nel tentativo di fornire un sistema di valutazione comparabile che accompagni in itinere gli interventi, non ultimo e sicuramente più importante, il fatto che il progetto, almeno in una sua parte, quella relativa alla scuola, sia indirizzato a tutti i bambini, gli insegnanti e le famiglie e non solo alla comunità RSC, e sia pensato come una risorsa condivisibile;
- in data 13 ottobre 2014 il Ministero ha trasmesso il documento di programmazione delle attività per la prosecuzione delle attività del Progetto nazionale sperimentale di interventi finalizzati all'inclusione di bambini Rom, Sinti e Caminanti per il biennio 2014-2015 e il testo del Protocollo d'intesa;

Preso atto che:

- come territorio per la realizzazione del Progetto in questa seconda annualità, oltre alla Valpolcevera già coinvolta nello scorso anno, è stato individuato il territorio del Municipio IV Media Valbisagno;
- l'attuazione del Progetto sarà curata dall'U.O. Minori e famiglie, affido e adozione insieme ai Municipi V Valpolcevera e IV Media Valbisagno e i rispettivi ATS 41 e 47;
- che per lo svolgimento delle attività previste dal Protocollo d'Intesa di cui al punto 1) del presente provvedimento, è previsto un contributo di € 35.000,= da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e un co-finanziamento di € 15.000,= a carico del Comune di Genova;
- il co-finanziamento richiesto al Comune sarà garantito dalla spesa sostenuta dal Comune di Genova per l'Educativa Nomadi, ricompresa negli interventi del Centro Servizi Minori e Famiglia;

Valutato quindi opportuno, per le motivazioni sopra indicate, aderire alla prosecuzione del Progetto nazionale sperimentale di interventi finalizzati all'inclusione di bambini Rom, Sinti e Caminanti per il biennio 2014-2015, autorizzando la sottoscrizione, da parte del Sindaco di Genova – Prof. Marco Doria, del relativo Protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare alla Direzione Politiche Sociali - Settore Integrazione Socio-Sanitaria– U.O. Minori e famiglie, affido e adozioni e Ufficio Contrasto Disagio Sociale e ai Municipi V Valpolcevera – ATS 41 e IV Media Valbisagno – ATS 47, le incombenze concernenti l'attuazione del suddetto progetto, con l'adozione di tutti gli atti necessari, ivi compresi gli adempimenti di natura e rilievo contabile;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione di esistente copertura finanziaria sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa,

- 1) di aderire alla prosecuzione del Progetto nazionale sperimentale di interventi finalizzati all'inclusione di bambini Rom, Sinti e Caminanti per il biennio 2014-2015 e autorizzare la sottoscrizione, da parte del Sindaco di Genova – Prof. Marco Doria, del relativo Protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto che:
 - la realizzazione del Progetto in questa seconda annualità coinvolgerà i territori dei Municipi V Valpolcevera e IV Media Valbisagno;
 - l'attuazione del Progetto sarà curata dall'U.O. Minori e famiglie, affido e adozione insieme ai Municipi V Valpolcevera e IV Media Valbisagno e i rispettivi ATS 41 e 47;
 - che per lo svolgimento delle attività previste dal Protocollo d'Intesa di cui al punto 1) del presente provvedimento, è previsto un contributo di € 35.000,= da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e un co-finanziamento di € 15.000,= a carico del Comune di Genova;
 - il co – finanziamento richiesto al Comune pari ad € 15.000,00 trova copertura sui fondi già impegnati al capitolo 41728 c.d.c. 3005 – denominato “Acquisizione di servizi diurni e domiciliari” per i territori del Municipio V Valpolcevera (€ 7.500 Imp. 2014.4223) e IV Media Valbisagno (€ 7.500 Imp. 2014.4181) relativamente alla spesa sostenuta dal Comune di Genova per l'Educativa Nomadi, ricompresa negli interventi del Centro Servizi Minori e Famiglia;
- 3) di demandare alla Direzione Politiche Sociali - Settore Integrazione Socio-Sanitaria– U.O. Minori e famiglie, affido e adozioni e Ufficio Contrasto Disagio Sociale e ai Municipi V Valpolcevera – ATS 41 e IV Media Valbisagno – ATS 47, le incombenze concernenti l'attuazione del suddetto progetto, con l'adozione di tutti gli atti necessari, ivi compresi gli adempimenti di natura e rilievo contabile;
- 4) di dare atto che per lo svolgimento delle attività previste è previsto un contributo di € 35.000,= da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e un co-finanziamento di € 15.000,= a carico del Comune di Genova, garantito dalla spesa sostenuta dal Comune di Genova per l'Educativa Nomadi, ricompresa negli interventi del Centro Servizi Minori e Famiglia;

- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Vice Sindaco
Stefano Bernini

Il Vice Segretario Generale Vicario
Graziella De Nitto



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 147 3 0

Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-336 DEL 23/10/2014

OGGETTO: ADESIONE ALLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE SPERIMENTALE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE DI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI PER IL BIENNIO 2014-2015 E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE, DA PARTE DEL SINDACO DI GENOVA, DEL RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- PROTOCOLLO D'INTESA FRA COMUNE DI GENOVA ED IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Il Dirigente
[Dott.ssa Anna Bruzzone]

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA IL
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
ED IL
COMUNE DI GENOVA**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito denominato **Ministero**) con sede in Roma, Via Fornovo n. 8, (C.F. 80237250586) rappresentato dal dott. Raffaele Tangorra, in qualità di Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali

E

il Comune di Genova, di seguito denominato Comune - (C.F.00856930102) con sede in Genova (GE) 16124, via Garibaldi 9, rappresentato dal Sindaco di Genova, Prof. Marco Doria;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016”;

VISTO il decreto interministeriale in data 21 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 4 aprile 2014, foglio 962 , con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2014;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 41899, registrato dalla Corte dei Conti il data 1 luglio 2014, registrazione n. 2106, con il quale vengono apportate le necessarie variazioni di bilancio per poter trasferire agli aventi diritto le risorse previste dal Fondo nazionale per le politiche sociali 2014;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo 3435 PG 31 “Spese per il funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico relativo alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza”, Missione 4 (24) “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 4.5 (24.12) “Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi” – macroaggregato “funzionamento” - iscritto nello stato di previsione del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali – Centro di responsabilità n. 9 - “Direzione generale per l’inclusione e le politiche sociali” per l’anno finanziario 2014;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE, recepita dal Decreto legislativo n. 215 del 9 luglio 2003, che adotta un quadro giuridico antidiscriminazione che prevede la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica e che obbliga gli Stati membri a garantire ai Rom (come a ogni altro cittadino dell’UE) un accesso non discriminatorio all’istruzione, all’occupazione, alla formazione professionale, all’assistenza sanitaria, alla protezione sociale e all’alloggio;

VISTA la Comunicazione 173/2011 del 5 aprile 2011 della Commissione Europea che sollecita le competenti istituzioni degli Stati membri dell’UE ad elaborare una strategia nazionale di integrazione dei Rom, in coerenza con i programmi di riforma nazionali e nel rispetto di criteri condivisi;

VISTA la strategia nazionale di inclusione dei Rom in attuazione della Comunicazione della Commissione europea succitata che prevede specifiche azioni per l’inclusione dei bambini rom, sinti e camminanti;

VISTA la legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza", che prevede il finanziamento di progetti sperimentali;

VISTO, in particolare, l’articolo 3 della legge 28 agosto 1997, n. 285 il quale ammette al finanziamento con il Fondo di cui all’art. 1 della medesima legge la sperimentazione di interventi mirati per l’esercizio dei diritti civili fondamentali, quali l’accesso ad un’istruzione di qualità ed ai servizi sanitari, salvaguardando la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche;

VISTI, inoltre, gli artt. 4 e 8 della citata legge, che promuovono l’attivazione di misure di sostegno alla frequenza scolastica e prevedono, a tal fine, che il Ministero assista, su richiesta, le città nell’elaborazione dei progetti sperimentali di cui alla citata legge;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha promosso, per l’anno scolastico 2013 – 2014, attraverso un’azione condivisa con il Tavolo delle Città riservatarie ex lege 285/97 e con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, un progetto sperimentale per l’inclusione e l’integrazione di bambini e adolescenti rom sinti e caminanti, al quale aderiscono le città di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia;

CONSIDERATO che le azioni progettuali si sono articolate in un percorso che ha previsto, da un lato, azioni di sostegno alla frequenza scolastica dei bambini rom, sinti e caminanti, dall’altro interventi di rimozione degli ostacoli all’integrazione di questi e del loro nucleo familiare nel contesto sociale di appartenenza, promuovendo interventi complessivi che non si riducessero alla presa in carico dei soli aspetti emergenziali del

fenomeno, ma che attivassero, tra le altre, politiche ordinarie di tutela degli ambienti di vita degli individui e di prevenzione;

VISTI i risultati molto positivi della prima annualità di sperimentazione che registrano un aumento significativo dei giorni di presenza a scuola tra il 10 e il 20% e le richieste di prosecuzione da parte delle città più volte rappresentate in seno al Tavolo di coordinamento;

VISTA la nota prot. n. 41/4272 e ss. del 7 agosto 2014 del Direttore generale per l'inclusione e le politiche sociali che chiede alle città riservatarie l'adesione mediante l'invio del numero degli iscritti RSC nelle classi target per l'a.s. 2014 - 2015 (allegato B) e l'impegno a co-finanziare le azioni;

VISTA le note in risposta delle città riservatarie di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia (allegato C);

VISTO il prospetto degli allievi Rom e Sinti iscritti nelle classi prescelte per la sperimentazione negli Istituti comprensivi individuati dalle Città aderenti (allegato D);

TUTTO QUANTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione del progetto per l'inclusione di bambini rom, sinti e camminanti che si articolerà secondo quanto riportato nell'allegato A.

Articolo 2 - Impegni del Comune

Il Comune si impegna a svolgere le attività di cui all'art. 1 nel rispetto degli obiettivi e dei contenuti, nonché dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel progetto medesimo.

Per la copertura dei costi delle attività di cui al comma precedente, il Comune utilizza il contributo di cui all'articolo 5, nonché garantisce il cofinanziamento per la residua quota di € 15.000,00 (quindicimila). Non è ammesso il cofinanziamento attraverso la contribuzione in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli etc).

Il Comune si impegna ad aderire al Comitato tecnico di coordinamento, di cui al successivo art. 4.

Articolo 3 - Modalità di realizzazione

La Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali provvederà alla supervisione e al coordinamento della realizzazione del progetto, sia direttamente, sia avvalendosi della collaborazione e del supporto dell'Istituto degli Innocenti e del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 4.

Eventuali modifiche concernenti l'erogazione dei servizi a carico del Comune dovranno

essere preventivamente ed espressamente concordate dalle parti contraenti.

Per la realizzazione delle attività di cui al piano di attività, il Comune, può avvalersi di soggetti esterni, compresi quelli che svolgono attività senza finalità di lucro e di utilità sociale, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative previdenziali, assicurative, fiscali, in tema di sicurezza sul lavoro e di pubblici appalti di beni e servizi.

Per una migliore esecuzione del Protocollo d'intesa, il Ministero può richiedere o autorizzare, entro il limite massimo dell'importo di cui all'art. 5, la variazione delle prestazioni e dei servizi previsti nel piano di attività purché non comportino maggiori oneri per la controparte.

Articolo 4 - Comitato tecnico di coordinamento

Al fine di determinare il piano esecutivo del progetto, monitorarne lo sviluppo attuativo e orientare e supervisionare la realizzazione del rapporto finale ed il programma della sua presentazione e diffusione, viene nominato con decreto del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero un apposito Comitato tecnico di coordinamento presieduto dal Direttore Generale e composto da:

- un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre al Presidente;
- un rappresentante dell'Istituto degli Innocenti, in qualità di ente di supporto ai sensi dell'articolo 3;
- un rappresentante per ognuna delle città riservatarie ai sensi della legge 285/97 che hanno aderito al progetto.

Articolo 5 - Importo ed esonero cauzionale

Per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente protocollo d'intesa, viene pattuito un contributo pari ad Euro **50.000,= (cinquantamila)** sulla base dell'allegato piano di attività riferito alle prestazioni di cui all'art. 1 del presente Protocollo d'intesa.

Il Comune viene esonerato dal prestare cauzione ai sensi dell'art. 54 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato. L'onere a carico del Ministero, nel limite massimo di Euro **35.000,= (trentacinquemila)**, graverà sul cap. 3435 PG n. 31 "Spese per il funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico relativo alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza".

Ai fini della rendicontazione sull'utilizzo del contributo di cui al primo comma del presente articolo sono ammissibili tutte le spese riferibili all'implementazione delle attività di cui all'articolo 1, ad eccezione di quelle imputabili all'offerta ordinaria di servizi per la popolazione target.

Articolo 6 - Verifica dei risultati

Al termine delle attività il Comune consegna i risultati del progetto al Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali, la cui verifica è affidata ad una apposita Commissione nominata dal medesimo Direttore Generale con proprio decreto.

Alla consegna dei lavori, alla Commissione di cui al comma precedente spetta il compito di verificare:

- a) la conformità del progetto sperimentale realizzato dal Comune alle previsioni del presente protocollo d'intesa;
- b) la congruità della documentazione giustificativa di spesa prodotta dal Comune;
- c) la relazione sui risultati del progetto sperimentale.

Il Comune provvederà, in particolare, a dettagliare i costi relativi alle risorse professionali interne ed esterne impiegate (in via esclusiva ovvero in quota parte) nelle attività in oggetto, con specifico riferimento al numero e alle giornate/uomo, i costi relativi a forniture di beni e servizi per lo svolgimento delle attività in oggetto.

L'imputazione dei costi indiretti, pertanto non rendicontabili, (ivi compresa manutenzione, aggiornamento e utilizzo dei beni materiali e strumentali impiegati nelle attività in oggetto) sono ammissibili fino ad un massimo del sette per cento dell'ammontare dei costi preventivati e/o rendicontati, sulla fattispecie di quanto previsto dall'art. 124 paragrafo 4 del regolamento finanziario della Commissione Europea No 966/2012 del 25 ottobre 2012.

Articolo 7 - Modalità di liquidazione

Il Ministero procederà alla liquidazione delle spese sostenute nel limite massimo della quota di partecipazione a proprio carico di cui all'articolo 5.

Tale importo, non soggetto ad IVA ai sensi degli artt. 1 e 3 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà corrisposto, previo accertamento della disponibilità di cassa, dal Ministero al Comune:

- per una quota pari al 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività, previa comunicazione del Comune indicante l'effettivo avvio delle attività;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- per il restante 20%, previa positive determinazioni della Commissione di cui all'art. 6, a consuntivo, su presentazione di apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Ai fini della liquidazione delle spese il Comune presenterà un'unica nota di debito in cui analiticamente sono riportate le prestazioni ed i servizi connessi alle spese rendicontate e nel limite in cui esse saranno debitamente documentate, comprensive di eventuale IVA dovuta a terzi per prestazioni eseguite.

Tale nota di addebito deve essere accompagnata, relativamente alle spese sostenute, da idonea documentazione in originale, ovvero in copia rilasciata conformemente alle vigenti disposizioni normative e da uno schema analitico riepilogativo delle spese a carico della quota di cofinanziamento comunale.

L'importo sarà accreditato sul conto di Tesoreria intestato al Comune di Genova, IBAN IT 08 T 02008 01459 000100880807 – causale: Direzione Politiche Sociali.

Articolo 8 - Inadempimenti e penali

In caso di grave inadempimento del Comune, il Ministero, salva la facoltà di revocare il contributo a proprio carico, potrà applicare una penale fino al 20% dell'importo complessivamente dovuto. L'inadempimento è da ritenersi grave al verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) mancanze di organizzazione tali da pregiudicare la regolare realizzazione del

progetto;

- b) adozione di iniziative non concordate con il Ministero tali da arrecare pregiudizio all'andamento del progetto ed al Ministero stesso.

La Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali contesterà al Comune l'inadempimento entro 40 giorni dalla conoscenza da parte del Ministero del verificarsi dello stesso, concedendo ulteriori 10 giorni per eventuali controdeduzioni, decorsi i quali la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali deciderà con provvedimento motivato.

Articolo 9 - Responsabilità

Il Comune si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. La Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali è espressamente esentata da ogni controllo e verifica su quanto indicato all'art. 2 comma 3.

Il Ministero non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in modo non conforme agli articoli del presente Protocollo.

Il Comune si impegna, in conseguenza, a sollevare il Ministero da qualsiasi danno, azione, spesa e costo che possano derivare da responsabilità dirette del Comune stesso.

Articolo 10 - Efficacia e modifiche

Il presente Protocollo d'Intesa è efficace nei confronti del Comune, nonché del Ministero, solo dopo l'approvazione degli organi di controllo ed il conseguente impegno della spesa. Il Ministero darà immediata informazione di quanto innanzi per permettere al Comune di assumere gli adempimenti così come previsto nell'art. 1 del presente Protocollo d'Intesa. Eventuali modifiche al presente Protocollo d'Intesa devono essere concordate tra le parti. Per ogni autorizzazione non prevista nel presente protocollo d'intesa e da richiedersi preventivamente è delegata la dr.ssa Adriana Ciampa, dirigente della. Div. III Politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

Articolo 11 - Clausola compromissoria

Per ogni controversia che possa insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il presente atto, firmato digitalmente ai sensi del d. lgs. 159/06, è stipulato nell'interesse pubblico e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della parte che la richiede.

Il presente Protocollo di Intesa si compone di 11 articoli.

Roma,

Per il Ministero del Lavoro

e delle Politiche Sociali

Dott. Raffaele Tangorra _____

Per il Comune di Genova (GE)
Il Sindaco - Prof. Marco Doria



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 3 0 N. 2014-DL-336 DEL 23/10/2014 AD OGGETTO:
ADESIONE ALLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE
SPERIMENTALE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE
DI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI PER IL BIENNIO 2014-2015 E
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE, DA PARTE DEL
SINDACO DI GENOVA, DEL RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA
CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

27/10/2014

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Anna Bruzzone]

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Pierpaolo Cha]

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Tiziana Carpanelli]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 147 3 0	DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE PROMOZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-336 DEL 23/10/2014	

OGGETTO: ADESIONE ALLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE SPERIMENTALE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE DI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI PER IL BIENNIO 2014-2015 E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE, DA PARTE DEL SINDACO DI GENOVA, DEL RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2014	€ 12.350,00	41732	2014	
2014	€ 5.150,00	41759	2014	
2015	€ 12.350,00	41732	2015	
2015	€ 5.150,00	41759	2015	
2014	€ 7.500,00	41728	2014	4223
2014	€ 7.500,00	41728	2014	4181

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -
2014	11044	3005	€ 743.010,00	€ 760.510,00	€ 17.500,00

2015	11044	3005	€ 740.000,00	€ 757.000,00	€ 17.500,00

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 29 / 10 / 2014

Il Dirigente
(Dott.ssa Anna Bruzzone)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
14730 N. 2014-DL-336 DEL 23/10/2014 AD OGGETTO:
ADESIONE ALLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE
SPERIMENTALE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE
DI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI PER IL BIENNIO 2014-2015 E
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE, DA PARTE DEL
SINDACO DI GENOVA, DEL RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA
CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

29/10/2014

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 3 0 N. 2014-DL-336 DEL 23/10/2014 AD OGGETTO:
ADESIONE ALLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE
SPERIMENTALE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE
DI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI PER IL BIENNIO 2014-2015 E
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE, DA PARTE DEL
SINDACO DI GENOVA, DEL RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA
CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, attesto l'esistenza della copertura finanziaria subordinatamente alla regolare approvazione della variazione di bilancio 2014 - 2016.

29/10/2014

Il Direttore di Ragioneria
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 3 0 N. 2014-DL-336 DEL 23/10/2014 AD OGGETTO:
ADESIONE ALLA PROSECUZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE
SPERIMENTALE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE
DI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI PER IL BIENNIO 2014-2015 E
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE, DA PARTE DEL
SINDACO DI GENOVA, DEL RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA
CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

30/10/2014

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti